

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Abbonamento del Giornale	L. 10	L. 5.50	L. 4.50
in contante	» 20	» 10.50	» 6.—
per posta	» 22	» 11.50	» 6.—

Le associazioni si ricevono:
in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 40

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Comunicazioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
 Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
 Non si tien conto anno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
 I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

Esposizione Finanziaria

Per oggi diamo il primo posto alle nostre ordinarie corrispondenze da Roma, siccome quelle che danno un'analisi molto particolareggiata della Esposizione finanziaria fatta dal ministro alla Camera nella seduta del 12:

Roma, 12 dicembre.

C) — Ieri dovendosi procedere alla votazione per l'approvazione dei bilanci di definitiva previsione per 1871 l'onor. Sella rimise ad oggi la sua esposizione finanziaria. Non mi scordo però che v'annunciai non esser vero questo ritardo malgrado ne corresse la voce, e nel dirvi ciò non feci altro che ripetervi quanto erami stato riferito da chi era in dovere più di me o quanto me di esserne informato, ma ciò deve attribuirsi anche a colpa della presidenza della Camera la quale fa affiggere molto tardi l'ordine del giorno per la seduta del giorno seguente.

La esposizione finanziaria è stata dunque principata oggi dall'onor. Sella, e ieri, dopo la votazione dei bilanci del 1871 la Camera ha intrapresa la discussione dei nuovi bilanci terminando quella sul bilancio del ministero degli esteri ed iniziando l'altro sul bilancio del ministero di grazia e giustizia. A quest'ora voi già sapete come il bilancio degli esteri venne approvato secondo il progetto della Commissione con cui il ministro si era trovato d'accordo, ed approvato malgrado le obiezioni degli onor. Mellana e Mussi.

Quanto al bilancio del ministero di grazia e giustizia, la discussione principata ieri sera è di tanta importanza e le idee svolte già dall'onor. Romano e le risposte date dall'onor. ministro

guardasigilli furono così serie ch'io mi riservo riferirvene dopo la esposizione finanziaria insieme al seguito della discussione, non tralasciando di esporvi anche da quali concetti fu guidata sulla questione di questo bilancio la sotto-Commissione nominata all'uopo; concetti esposti con una erudizione ammirabile nella relazione redatta dall'onor. Messedaglia.

Ora lasciate che mi occupi subito della esposizione finanziaria.

La Camera era molto popolata. Si attendeva ansiosamente che l'on. Sella pigliasse la parola; dai banchi di deputati e dalle tribune si aspettava la esposizione finanziaria come lo scioglimento di un importante problema in cui era incluso l'avvenire del paese. L'onor. Sella può dire orgogliosamente di aver sorpassato un grande pericolo ed io ve l'ho annunciato sul momento, avvertendovi telegraficamente che l'impressione prodotta nella Camera dall'esposizione finanziaria poteva dirsi eccellente.

L'onor. Sella ha ribattuto sulla necessità assoluta che Governo e Parlamento procedano concordi onde raggiungere lo scopo vitale dell'assetto delle nostre finanze. Egli ha preso a svolgere quella questione finanziaria quale la si presenta per l'anno futuro con vasto corredo di cifre e di documenti; egli si è lanciato in un campo vasto, ha abbozzato un disegno grande, prendendo le mosse dai primi momenti in cui fu stabilita un'amministrazione italiana e tracciando la storia di questo decennio in quanto riguarda la finanza; soggetto ampio e di un interesse incalcolabile di maniera che la relazione ch'egli ha presentato sulle vicende della finanza italiana in questo decennio medesimo, governerà infinitamente per il presente e per l'avvenire onde stabilire i calcoli più esatti sulle no-

stre condizioni e sulle nostre previsioni finanziarie.

L'on. Sella si trova di fronte all'imperioso bisogno di trovare 730 milioni per sopperire alle necessità del quinquennio a cui andiamo incontro; poiché il ministro delle finanze ha voluto con un concetto ardito e lodovole penetrare collo sguardo nell'avvenire e cercare quale sarà presso a poco la condizione in cui troveremo i futuri bilanci. Egli ha dunque calcolato necessitargli 730 milioni. Come intende l'on. Sella di provvedervi?

L'onor. Sella con un progetto complessivo ch'egli con una frase felice ha chiamata *la sua proposizione eclettica*, ritiene potere ottenere i 730 milioni nel modo seguente:

- Affidamenti del servizio di tesoreria alla Banca Nazionale, Banca Toscana, Banco di Napoli e Banco di Sicilia milioni 100
- Vendita di obbl. ecclesiast. » 100
- Aumento della circolazione cartacea della Banca Nazionale . » 300
- Conversione facoltativa del Consolidato. » 200
- Nuove imposte. » 30

Totale milioni 730 di cui 400 per rimborsi, 130 per lavori pubblici e gli altri per altre cause diverse. Però a 80 soli di questi milioni costituenti il vero avanzo per 1872 bisogna provvedere sul momento.

Cosicchè l'on. Sella aveva di fronte a se due specie di avanzo per il futuro quinquennio; l'una degli 80 milioni a cui si aggiungono 120 milioni per il servizio del tesoro, e così in tutto 200 milioni riferentesi all'annata 1872; l'altra dei 130 milioni che si riferiscono all'intero quinquennio. Però il ministro delle finanze ha amalgamato queste due grandi somme cercando provvedervi colla sua «proposizione ec-

lettica». Egli non ha parlato che brevemente degli 80 milioni di avanzo che egli per una questione di bilancio (oppure per proprio comodo come insiste taluno) riduce a 70, mostrando che coi 30 milioni di nuove imposte da esigersi nel 1872 lo si ridurrebbe a 40 milioni, i quali sparirebbero col 1876, ammesso un incremento di 10 milioni annui da ottenersi dalla moltiplicazione degli affari, dal progresso delle industrie e del commercio, e, in conseguenza, da un maggior prodotto delle tasse.

Ma è d'uopo anche a me esaminare la questione nel suo complesso e riferirvi il giudizio della Camera, o meglio le sue prime impressioni, relativamente alle proposte dell'on. Sella.

Vedrete che la Camera non avrà che poche osservazioni da fare sulla convenzione passata fra il ministro delle finanze e i quattro grandi istituti di credito italiani per l'affidamento a questi ultimi del servizio di tesoreria. Tutti i partiti regionali della Camera (li chiamo regionali per spiegarvi meglio, giacchè fortunatamente in Parlamento le permanenti non esistono più, e solo voglio designare in questo modo i deputati appartenenti ad una stessa provincia. Tutti i partiti regionali dunque sono interessati ad approvare la convenzione, sicchè ognuno dei quattro istituti rappresenta gli interessi di una qualche provincia d'Italia. D'altronde l'on. Sella ha dimostrato chiaramente che non si potrebbe soddisfare con meno che col 3 p. 0/0 sulle somme che si offre di far da cassiere senza esigere anticipazioni di sorta, e ciò chiude la bocca ai più sistematici oppositori. D'altra parte poi il ministro con questa convenzione non ha fatto che porre in esecuzione una decisione della Camera.

O de proseguire a parlarvi di ciò che non incontrerà l'opposizione della Camera, scendo alla *conversione facoltativa del consolidato ed altri valori equivalenti*. Questa proposta unita al desiderio espresso dal ministro delle finanze che gli venga inibito alienare la rendita al di sotto del tasso dell'87, rivela luminosamente la ferma volontà dell'on. Sella e l'accordo da lui preso colla Banca Nazionale di far di tutto affinchè il nostro consolidato 5 0/0 raggiunga questo valore affinchè sia possibile la conversione facoltativa di una cartella del prestito nazionale con una cartella di consolidato, conversione da estendersi s'intende anche alle obbligazioni della regia ed altre simili. E se non nasceranno serie complicazioni vedrete che l'on. Sella, d'accordo s'intende colla strapotente Banca Nazionale, riuscirà a raggiungere questo scopo il quale sorride troppo alla mente degli onorevoli per essere disconosciuto.

Veniamo alle nuove imposte. Bisogna convenire che l'on. Sella ha prodotta una graditissima impressione sull'intera Assemblea accennando ch'egli non ha in animo affatto d'aumentare le tasse dirette. «Nella passata sessione — ha detto il ministro delle finanze — voi mi avete tolta, o signori, ogni velleità di aumentare le tasse dirette.» E difatti nessuno dimentica come anche la destra pure respingesse all'unanimità l'aumento del decimo sulla fondiaria; aumento che sarebbe stato una rovina pel paese. Dunque nemmeno ora nessun aumento sulla fondiaria, nessun aumento dell'imposta sulla ricchezza mobile per la quale il ministro lodovolmente ha insistito sulla nomina di una commissione d'inchiesta che provvegga al suo riordinamento; nessun aumento insomma su queste tasse dirette di cui, diciamo pure, è ormai anche troppo aggravato il paese.

APPENDICE

DAL CAMPO PRUSSIANO

(Ricordi della guerra del 1870-1871 di ARCIBALDO FORBES).

(Dal Constitutionnel, traduzione del Giornale di Padova).

(Contin. vedi N. 342)

Prima parte

III.

Courceles, Vionville et Gravelotte

Si fecero tuttavia immensi sforzi per tener testa all'uragano: uomini audaci slanciarono a drappelli scaccati, non volendo che dalla morte lasciarsi convincere della impossibilità del successo.

Era un orrendo spettacolo. Io vidi mandre di pecore scaraventate da una tromba d'acqua negli imi valloni della Scozia: osservai i loro sforzi, allorchè la tromba le coglieva, per sottrarsi al turbine e tenersi ferme alla terra: vidi la tromba spietatamente rovesciarle, sbatterle nella sua corsa, ballottarle

nel vortice, e quindi violentemente disperderle.

Quello spettacolo mi tornò alla memoria, quando vidi quei soldati lottare infelicamente per giungere fino al ciglio dell'altipiano fatale. Essi non volevano rinunziare all'impresa. Ad ogni tentativo abortito, ogni qualvolta quei prodi venivano respinti o prostrati, altri si succedevano spingendosi avanti per tentare ancora.

La distanza pareva sì breve, tanto breve per giungere sotto quei pioppi ed afferrar la vittoria! Ed invero quando lo scopo era tanto vicino, non si poteva crederlo inaccessibile.

Tanto un ladro avrebbe potuto tentare il *Koh-i-noor* nella sua vetrina all'Esposizione, quanto quei soldati ostinansi a raggiungere quei pioppi fra una grandine di ferro e di piombo, in mezzo ai ranghi stretti, e alle folte linee di cacciatori postati nei fossi.

«Orribil cosa!» questa era l'espressione usata per descrivermi tal scena da uno di coloro che vi avea assistito.

Era un ufficiale tranquillo ed impassibile, condotto poi a Rezonville affinché il chirurgo potesse giudicare se valeva la pena di occuparsi di un uomo che avea ricevuto nel suo corpo sei palle.

Il cuore di Zastrow dovette certamente sanguinare assistendo ai movimenti de'suoi soldati, e vedendoli soccombere a sezioni intere. Non so se giunse l'ordine di non fare anticipazioni alla morte, o se le truppe ripiegarono quando compresero da sè l'insanità di quella ostinazione.

I Tedeschi cedettero e allontanaronsi dall'altipiano, difilando lungo la retro-sarpa del burrone, coperti contro il fuoco diretto del nemico, ma esposti ai suoi fuochi verticali, e molestati per soprappiù da distaccamenti della fanteria francese che si erano avanzati sul ciglio del burrone più al nord, in faccia di Saint-Hubert.

Le batterie che aveano mandato di proteggere le due brigate aveano cercato di guadagnar l'altipiano battendo

la sola strada praticabile ai carri, che traversa il burrone e formata parte a tratti profondamente incassati, e parte a salite e discese rapidissime.

Noi le abbiamo vedute correre sulla strada, e calare al trotto e con grande strepito giù dal poggio di Gravelotte. Teneva loro dietro un ardito reggimento di ulani, slanciandosi al piccolo galoppo per raggiungere i pezzi. Oh! come quei cavalieri sfidavano arditamente la morte! Il fuoco dei cacciatori francesi usciva tremendo dal ciglio delle trincee; parecchie batterie di mitragliatrici, regolarmente collocate, cominciarono le loro terribili scariche; i cannoni, più indietro, al Point-du-jour, diressero il loro fuoco, passando sopra le mitragliatrici e i cacciatori, fino al fondo estremo della vallata.

Gli artigieri tedeschi presero parte all'azione colle gole dei loro pezzi puntate in aria, ma i distaccamenti, che ne facevano il servizio dovettero essere più volte rinforzati dalle riserve. Quanto agli ulani, l'indomani mo-

strava un disegno eloquente di ciò che hanno fatto, disegno dove la strada da essi battuta vedevasi tracciata da uomini e cavalli morti. Aveano tentato di caricare sulla strada che monta all'altipiano di Saint-Hubert, e non erano riusciti.

Pochi uomini e cavalli eran caduti sul ciglio dell'altipiano: la maggior parte stava disseminata lungo la via, e la copria di morti. Quel reggimento ha perduto circa la metà della sua forza; lo si era fatto massacrare con un pazzo tentativo.

Una specie di paralisi momentanea s'impossessò della prima armata. Il fuoco della fucileria e dell'artiglieria continuava ancora, accelerandosi di quando in quando senza motivo apparente, e riducendosi quindi per poco ad alcuni colpi isolati; ma nè da una parte nè dall'altra nessun movimento offensivo.

La partita di scacchi sembrava finita da una patta. Von Zastrow avea poca truppa sotto mano; perchè, da quanto

Invece l'on. Sella è andato a proporre le nuove tasse sopra elementi che non danno adito alla sinistra di fremere, ai centri di dubitare, alla destra di votare non secondo il proprio convincimento ma per riflessione politica. Le nuove imposte, come stasera vi ho telegrafato, si riducono tutte nelle seguenti proporzioni.

Modificazioni alla legge di Registro e Bollo		milioni 10
Tassa sul caffè	>	11,2
> sul petrolio	>	81,2
> sui tessuti	>	10
Totale milioni		30

Di queste quattro parti di cui si divide questo sistema di nuove imposte la prima, quella riguardante le modificazioni sulla tassa registro e bollo, è la sola che dia pensiero alla Camera. E questo timore è giustificato, giacché parmi avervi già avvertito che s'intende abolire il sistema delle marche da bollo per mettere la tassazione sugli affari nell'arbitrio delle Cancellerie. Sarà egli questo davvero un semplificare la legge? o, meglio, sarà questo un fare il comodo dei contribuenti giacché s'intende aggravarli? La discussione chiarirà meglio questo punto; ma quanto poi alle altre tasse, volete che l'opposizione non v'impegnerà gran battaglia. Il caffè, per quanto entrato ormai anche nelle abitudini del basso popolo, non è un genere di indispensabile necessità e può esser tassato senza un grave disturbo economico per il povero. Il petrolio è di uso quasi più generalizzato, ma sta in fatto ciò che ha detto il ministro delle finanze: «Io vedo, egli ha detto, che questo genere aumenta ogni giorno di consumo e diminuisce ogor più di prezzo» e non volete che un ministro di finanza non ne faccia soggetto di speculazione? Così la tassa sui tessuti nelle proporzioni nella quale ci è accennata, non può spaventarci.

In questa quistione delle nuove tasse dunque il ministro può esser sicuro del fatto suo. Ma si può egli dire altrettanto per l'aumento di 300 milioni nella circolazione cartacea e per l'esenzione proposta per la Banca la quale comprando obbligazioni ecclesiastiche non sarebbe più costretta a diminuire la propria circolazione supplendo alle obbligazioni con titoli di rendita?

La circolazione cartacea della Banca portata ad un miliardo la si ritiene pericolosa da tutti i partiti della Camera. È bensì vero che questo aumento di circolazione è più proficuo all'erario di una equivalente emissione di nuova

rendita, ma potrà il paese sopportare questo sviluppo straordinario della circolazione di un biglietto tutto fiduciario? Qui sta il nodo della quistione. Molti ritengono che il paese debba accogliere volentieri questi altri 300 milioni di biglietti, altri no, ed è qui che s'impegnerà battaglia fierissima dall'opposizione.

Poiché a questo aumento di circolazione bisogna aggiungere un altro, quello che naturalmente proviene dall'esimere la Banca dal diminuire la propria circolazione allorché acquista le obbligazioni ecclesiastiche. Non è forse questo un nuovo aumento di carta fiduciaria? Nonostante tutto questo si può presagire che tutte le proposte dell'onorevole Sella verranno approvate dalla Camera. Egli ci ha dimostrato colla eloquenza delle cifre quanto sia grande lo sviluppo preso dal paese e quanto maggiore introito sia da aspettarsi dalle imposte già esistenti, principiando dalla fondiaria e finendo col macinato.

Tutto il segreto, ha detto l'on. Sella, consiste nel non accrescere più i bilanci della spesa e nell'aumentare con tutta possa quello dell'entrata, poiché allora potremo, sono parole del ministro delle finanze, portare alta e immacolata anche per l'avvenire la bandiera del nostro risorgimento.

Domani la Camera dovrà pronunciarsi sulla proposta fatta dall'onorevole Sella di nominare una commissione di 18, per esaminare le sue proposte. L'opposizione vi si opporrà fieramente giacché essa accusa il ministero di voler sottrarre le sue proposte dal pericolo di una discussione nel Comitato privato.

Ha fatto eccellente impressione in Roma la presentazione del progetto di legge per il richiamo in servizio del generale Sirtori.

Roma, 13 dicembre.

Dei 152 milioni che il ministro della guerra chiede per la difesa nazionale, 117 sono destinati ad opere di fortificazione, 27 ad acquisto di nuove armi portatili, o a riduzione di antiche, ed 8 a provvigioni per la mobilitazione. Rimarrà da provvedere alle armi per l'artiglieria, per le quali il ministro sta preparando un apposito progetto di legge, in seguito agli studi che si sono fatti sui diversi modelli di cannoni e di mitragliatrici. Le armi portatili nuove, contandone 30000 che già sono in fabbricazione, dovranno salire alla cifra di 300,000 secondo il sistema Wetterli. Questa volta il ministro ha dichiarato apertamente che per i fucili che non

assistiamo al *defilé* di ventiseimila uomini, e quella ci sembra una massa enorme.

I Tedeschi hanno quindici volte tanto d'uomini per far guerra alla Francia, senza contare le divisioni della landwehr, un contingente *virtemberghese*, e gli artiglieri per il servizio delle piazze forti, ciò che, a dir poco, rappresenta circa due altri corpi d'armata. Sono evidenti i vantaggi di far la guerra con una forza numerica sì grande, poiché non avete così da preoccuparvi tanto della presenza o meno di un corpo d'armata o due, quando potete con tutto comodo lasciare un corpo in osservazione, spedirne sopra un dato punto un altro per misura di precauzione, e far calcolo sopra un terzo corpo in riserva, per aiutarvi a dar con vigore l'ultima mano all'impresa.

Questa era la condizione fortunata dei Tedeschi a Gravelotte. Se siete tentati di unirvi al grido dei Francesi: «Due contro uno, la partita non è eguale!» I Tedeschi possono rispon-

potranno farsi nelle fabbriche governative si ricorrerà all'industria nazionale.

Nell'aula di Montecitorio incominciano a funzionare i caloriferi e il gaz, ma gli uni e l'altro in un modo irregolare ed incerto. Per esempio il calore della sala nella seduta di ieri subì variazioni di cinque o sei gradi, con quanta soddisfazione degli onorevoli ognuno lo può immaginare. L'illuminazione poi è a quando a quando accompagnata dallo scoppio di tubi di cristallo e dal soverchio espandersi di alcune fiammelle, ed ha bisogno anch'essa di riforme.

Il deputato Minghetti è stato il più fortunato di quanti furono aggrediti in Roma da un anno a questa parte. I ladri furono scoperti e con essi gli oggetti statili involati. La *Capitale* trova anche in questo uno scandalo della consorzeria.

Ho ricordato ieri che il ministro Sella nella sua esposizione finanziaria annunciò un aumento della circolazione cartacea; questa sarà dunque portata da 700 milioni a un miliardo. Del resto il ministro non si spaventa né del deficit, che va ai 600 milioni, né della carta che aumenta di un ottavo il debito pubblico; egli crede che rimedieremo a tutto con una politica conservatrice, coll'economia nelle spese ed anche con un po' di tasse. A questa dichiarazione la sinistra si mostrò scontenta della prima cosa, troppo persuasa della terza, e niente affatto della seconda; e forse alla sinistra si unì il sentimento di molti altri della parte moderata. Egli dichiarò inoltre, con molta soddisfazione dei possessori di rendita, che non si farebbe più prestiti a un saggio minore dell'87, dovendo secondo le sue convenzioni la rendita salire a quel saggio.

Trattavasi oggi di scegliere il metodo per studiare le proposte contenute nell'esposizione finanziaria. Il ministero insisteva per quello più pratico e più sbrigativo di nominare una commissione speciale, come in passato si è fatto; l'opposizione combatteva fieramente questa proposta in nome del regolamento, che vuole sia affidato lo studio di tutti i progetti di legge al Comitato. Ma evidentemente la sinistra voleva far valere una questione politica, sospensiva o pregiudiziale, sotto colore di questione d'ordine parlamentare. Entrarono nella discussione il ministro delle finanze e il presidente del Consiglio. Il primo fece capir chiaro che l'opposizione non mirava che a guadagnare tempo per stringere le sue file.

dere: «Perché dunque vi siete fatti trovare inferiori di numero? O se non potevate far meglio, perché, contro ogni esperienza di guerra, andar gridando: *A Berlino, a Berlino* non avendo da disporre che delle vostre magre leve annuali?»

La guerra non è come un combattimento di pugilato fra scolari che intendono lealmente di lottare a forze eguali.

E perfino l'istinto di fare buon gioco non induce gli scolari ad opporsi che il più robusto lottatore faccia uso di tutta la sua forza, mentre il più esile nega la sua debolezza ed è il provocatore.

Il corpo d'armata tedesco che giunse in momento tanto opportuno il 18 agosto era il 2° che Franseki aveva fatto marciare, senza neppure un *alt*, da Pont-a-Mousson fino a Buxières, più indietro e al sud di Mars-la-Tour.

Collà, da quanto pare, i Pomerani avevano fatto cucina e mangiato, quindi bastantemente ristorati, avevano mar-

Il secondo suscitò una lunga risposta di Mellana, che un po' parlando di decentramento, un po' di diritti della Camera finì per non saper neppure egli di che parlasse. La questione fu tanto seria che entrò in mezzo anche l'onorevole Rattazzi, il quale la ripose sul suo vero terreno, sostenendo che la nomina d'una Commissione non è punto incostituzionale, ma che non conviene scostarsi così facilmente dal regolamento; quindi vorrebbe che cominciasse il Comitato ad esaminare l'esposizione finanziaria, poi nominasse una Commissione unica come la desidera il Ministero. La lotta fu viva fino all'ultime e la proposta Rattazzi non fu respinta che a piccola maggioranza. Ciò mostra come i partiti si vadano nella Camera modificando, per un movimento di conversione dalla sinistra moderata verso la parte più progressiva del centro, e si disegni a poco a poco il vero centro parlamentare. S.

CAMERA DEI DEPUTATI

(Resoconto telegrafico della Gazzetta d'Italia.)

(Continuazione e fine dell'Esposizione finanziaria. — Vedi numero di ieri.)

L'oratore ritiene che non si possa assolutamente fare nessuna riduzione nelle spese che esige l'Amministrazione; tanto più quando si riflette che da tutte le parti si sente gridare per una riforma dei servizi amministrativi, nel senso di migliorare le condizioni materiali della classe degli impiegati, invece che nel senso della realizzazione di economie.

Il piano finanziario del Ministero fallì realmente per quanto riguarda le economie, ma riuscì invece completamente per ciò che concerne i mezzi e provvedimenti atti ad assicurare il servizio del Tesoro.

Accenna brevemente agli aumenti degli sconti e delle anticipazioni.

Fa rilevare il fatto che nel corso dell'ultimo decennio tutti gli anni il Governo assorbiva dai risparmi dei cittadini, mediante i prestiti emessi, la somma considerevolissima di 150 milioni, qual somma naturalmente veniva ad essere tolta all'industria, ai commerci, all'agricoltura.

Col sistema in seguito adottato d'una maggior emissione di carta, benché non possa disconoscersi che contenga in sé stessa dei pericoli, si è potuto ovviare a questi inconvenienti lamentati.

Constata con soddisfazione che l'aumento nella circolazione cartacea è avvenuto, senza che ne siano derivate sensibili modificazioni nell'aggio. E ciò ha portato anche alla conseguenza di un considerevole aumento nella rendita.

ciato sopra Rezonville, impazienti di partecipare al giuoco di quella giornata. Da là il Re li fece andare a Gravelotte per aiutare Zastrow a trovare la soluzione del problema ch'egli ancora non avea potuto risolvere.

Era uno spettacolo bello e straordinario vedere quei freschi e brillanti soldati procedere come un fiume inesauro. Nessuno sapeva, alla distanza dov'eravamo, d'onde venisse questa meravigliosa provvidenza; si faceva più di una ipotesi sui nuovi arrivati, ma qualunque fossero, è certo che non perdevano il loro tempo per la strada. I reggimenti in testa fecero fronte a Gravelotte, altri piegarono verso il nord-est, in modo da toccare il fianco di Von Goeben nel bosco di Genivaux.

Erano le sette, e il sole che tramontava color di sangue - sangue in cielo, sangue sulla terra - gettava obliquamente i suoi rossi dardi sulle masse sinistre di fumo che avvolgevano il campo di battaglia, e contrastava colle lingue di fuoco di un rosso

Se si fosse fatto ricorso ad espedienti di altra natura, credete voi, o signori, dice il ministro, che il nostro consolidato lo troveremo oggi salito quasi al 70? Io francamente non lo credo.

Ma, a questo punto, io mi aspetto che una domanda mi sia rivolta: che cosa facciamo per provvedere al disavanzo? Eccomi a rispondervi.

(Segni di attenzione.)

Quanto al disavanzo, io vi ho altre volte manifestata l'opinione che non credo possibile il farlo sparire ad un tratto; ed in questo credo che tutti vi troverete meco d'accordo.

Quello però che sarebbe follia sperare di ottenere ad un tratto, si può raggiungerlo dentro un dato periodo di tempo, e dobbiamo fare di tutto perché questo periodo sia il più breve possibile.

Fermo in questo concetto, e senza farmi illusioni, io credo possibilissimo fare scomparire tutto il disavanzo dentro un quinquennio, ed è questo lo scopo che mi sono prefisso, ed a raggiungere il quale, secondo le mie previsioni, saranno bastevoli i provvedimenti che sto per accennarvi.

I rimborsi dei prestiti redimibili durante il prossimo quinquennio ammontano complessivamente ad oltre 400 milioni.

Le spese per i lavori pubblici fruttiferi ascenderanno per il 1872 a 40 milioni; e per i quattro anni successivi, ad altri 30 milioni ogni anno; e così in un quinquennio 160 milioni, che uniti ai 400 milioni per rimborsi di prestiti formano un totale di 560 milioni.

Resta poi da provvedere (abbiate sempre presente che le mie previsioni si riferiscono ad un quinquennio), resta a provvedere al disavanzo annuale. Per il primo anno si ha già come accertato un disavanzo di 80 milioni. Per gli anni successivi non saprei dirvi davvero a quanto ascenderà; non oserei spingere le mie previsioni tant'oltre.

Si può forse fare assegnamento per gli anni successivi sopra un miglioramento nei prodotti dei vari cespiti di entrata; si deve anzi prenderlo quasi con sicurezza, all'infuori di eventi straordinari. (Oh! Oh! Interruzioni.)

Signori! Io non posso né voglio lasciarvi delle illusioni; io devo dirvi la verità tutta intera, e spero che voi vorrete sentirla.

A ricuoprire il disavanzo non bastano le entrate attuali; su questo non si può elevar dubbio alcuno. Qualcosa dunque bisogna pur fare. La questione sta soltanto nella scelta dei mezzi. Che cosa mi propperreste voi? Ricorrere agli antichi espedienti? L'esperienza non credo che incoraggiasse punto a farlo. Io son convinto che sarebbe questo un rimedio che peggiorerebbe il male. Di nuove imposte non volete sentirne parlare. E ad ogni modo, ci vorrebbero altro che imposte per arrivare a 80 milioni, cifra a cui ascende, come vi ho detto il disavanzo del primo anno.

più vivo che inalzavansi dagli edifici incendiati di Malmaison, dove i feriti francesi furono bruciati vivi senza che si potesse loro dare un soccorso.

Successe allora un movimento generale in avanti. Gli uomini di Zastrow fecero un novello sforzo per uscire dal burrone e prender terreno sul ciglio superiore. La brigata, testa di colonna di Fraosecki, prese la strada e i più praticabili passaggi del burrone per marciare sopra il bosco di Genivaux.

L'8. corpo si fece largo fra i rami, e uscì dal bosco per guadagnare Mosou camminando allo scoperto. Più indietro, su tutta la lunghezza di quel grande movimento nel quale 60,000 uomini erano impegnati, l'artiglieria del 3. corpo copriva di obici la posizione dei Francesi.

In mezzo a quel crepuscolo che di mano in mano andava ottenendosi lo splendore di quella scena era indescribibile, ma uno splendore sinistro che metteva i brividi, e agghiacciava il sangue nelle vene. (Continua)

Ecco dunque che è mia intenzione che si debba provvedere ai bisogni accennati. (Movimenti di attenzione.)

L'oratore comincia dal parlare dell'affidamento del servizio di tesoreria. Questo sarà affidato, non a due soli ma a quattro Istituti di credito, e ciò conforme al voto già manifestato dalla Camera. A costituire il fondo di cassa per assicurare il servizio di tesoreria, saranno destinate anticipazioni che quegli Istituti di credito sono obbligati a fare al governo, conformemente ai loro statuti.

Per tal modo il Governo otterrà il vantaggio di risparmiare il proprio fondo di Cassa, risparmio che si deve calcolare equivalente a 100 milioni.

Propone quindi di sospendere l'esecuzione della legge con cui fu stabilito che il prodotto della vendita delle obbligazioni ecclesiastiche spettasse alla Banca Nazionale, in diminuzione del debito dello Stato verso la medesima.

Calcola che 100 milioni saranno il prodotto che ricaverà lo Stato dalla vendita di queste obbligazioni eseguita per conto proprio. Questa somma unita all'altra ottenuta dal risparmio relativo al servizio di Tesoreria, darà intanto 200 milioni.

Resta ora a provvedere ai rimanenti 300 milioni e alla serie dei disavanzi del quinquennio.

A questo scopo propone un aumento di 300 milioni nella circolazione cartacea, e la conversione dei debiti redimibili.

L'oratore dice essere naturale la domanda, se il mercato italiano possa assorbire altri 300 milioni di carta, senza che il nostro credito debba risentirne una profonda scossa. Non si dissimula che il problema è della maggiore gravità, e che la sua soluzione non si presenta scevra di pericoli. Conviene dunque agir con prudenza, e non correr troppo.

Egli è convinto che si potrà riuscire a fare una nuova emissione, senza risentirne danno, se riusciremo ad ispirare fiducia nel nostro avvenire finanziario.

E ad ispirare questa fiducia non si può riuscire che con tre mezzi:

1.° Col dar prova della maggiore prudenza politica. L'Italia ha interesse oggi più che mai a seguire una politica pacifica, ed eminentemente conservatrice. (Rumori.)

2.° Col proclamare non solo, ma coll'attuare nel modo più risoluto il principio della parsimonia nelle spese.

3.° Finalmente col mostrarsi disposti ad accettare ancora qualche nuovo sacrificio, col ricorrere ancora a quell'espedito di cui più o meno tutti i ministri di finanze si sono sin qui giovati, coll'introdurre insomma ancora qualche aumento di tasse. (Irtità. Agitazione su molti banchi.)

Propone di recare alcune modificazioni alle tasse di registro e bollo, assicurando che, senza aggravare le tariffe, ciò basterà a rendere maggiormente fruttifero questo importantissimo cospicuo d'entrata.

Propone di aumentare il dazio d'importazione sul caffè, portandolo a lire 70 il quintale.

Sette milioni e mezzo si propone di ricavarli dalla tassa sul petrolio, altri dieci milioni da una nuova tassa sui tessuti.

Parla finalmente dell'ammortizzamento dei vari debiti redimibili, che egli non crede punto difficile a farsi mediante la loro conversione in consolidato.

Chiede l'autorizzazione di stipulare questa conversione con la Banca nazionale, dando lire 5,40 di consolidato per ogni titolo di 100 lire nominali del prestito nazionale.

Per rialzare i nostri valori propone alla Camera di togliere al ministro delle finanze la facoltà di fare nuove operazioni di credito ad un tasso non conveniente.

Signori! Così conclude l'oratore, io son giunto al termine del mio dire. Io vi ho esposto francamente i miei sentimenti, dirò anzi le mie intime convinzioni. Io vi ho indicato i mezzi che a mio avviso debbono entro un periodo di cinque anni condurci al tanto sospirato pareggio. Voi troverete

le mie proposte riunite in quest'unico progetto, (l'oratore lo mostra alla Camera; irtità generale) che ho l'onore di presentarvi.

Io non so l'accoglienza che troveranno presso di voi queste mie proposte. Ma se esse saranno almeno da voi riconosciute degne di esser prese in considerazione, di una cosa vi prego, che voi vogliate esaminarle presto, e con calma e profondità di studio. E, se mi può esser permesso di darvi ancora un Consiglio, io credo che meglio voi non potreste raggiungere questo scopo, che coll'affidare l'esame delle mie proposte ad una Commissione numerosa, composta dei migliori e più competenti fra i membri di quest'Assemblea.

E se io fossi riuscito a trasfondere in voi tutta la persuasione, che è in me profonda, della necessità delle mie proposte, dell'utilità immensa che ne dovranno risentire le povere ed esauste nostre finanze, io ne sarò ben lieto, o signori, non per me, ma per l'avvenire di questa nostra Italia. (Bravo! Applausi sopra alcuni banchi.)

Pres. Si dà atto al signor ministro delle finanze della presentazione del suo progetto di legge.

Del Giudice chiede che venga sollecitamente stampato e distribuito.

Pres. Sarà cura della Presidenza di soddisfare alla domanda dell'onor. Del Giudice.

La seduta è sciolta a ore 6 1/4.

I deputati lasciano l'aula facendo fra di loro conversazioni animatissime.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 12. — La Libertà reca:

E' giunto questa mattina in Roma il comm. Balduino, per trattare con l'onorevole Ministro delle finanze una operazione di credito.

Il comm. Balduino assumerebbe la riscossione degli arretrati dovuti al Tesoro dello Stato.

— 13. — Nel Tempo si legge:

Nel prossimo gennaio S. A. R. il principe Umberto farà un viaggio in Sardegna.

Il principe s'imbarcherà da Napoli.

— Togliamo dalla Nuova Roma:

I RR. Principi di Piemonte daranno la sera del 17 corrente al Quirinale un gran pranzo di gala.

FIRENZE, 14. — La Nazione pubblica il seguente dispaccio firmato dal prof. Cipriani della malattia dell'onorevole Civinini:

« Il peggioramento progredisce di ora in ora. »

NAPOLI, 11. — Leggesi nell'Unità Nazionale:

La Commissione dei brindisini, che è stata a Roma per trattare col ministero di gravi ed urgenti affari, relativi ad alcuni interessi della loro provincia, è ripartita ieri alla volta di Brindisi, dopo avere ottenute delle buone speranze.

VICENZA, 14. — Il Giornale di Vicenza: registra la notizia di due forti incendi avvenuti, l'uno in un fienile a Marzola nel Comune di Marostica col danno di lire 3200; l'altro più forte in una casa colonica nella località detta Ponte di Marola col danno di oltre lire 20,000. Cause ignorate.

VERONA, 13. — L'odierno bullettino dei vaiuolesi reca: nuovi casi 7, guariti 11, morti 1, in cura 293.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 12. — Il Constitutionnel dice che per il 15 (oggi) si aspettavano a Parigi l'Imperatore e l'Imperatrice del Brasile.

— Monsignor Guibert fece la sua visita ufficiale al Presidente della Repubblica.

— Si dice che l'Assemblea sospenderà il corso de'suoi lavori dopo la festa di Natale fino all'Epifania.

Il governo pare abbia rinunciato a nominare il sig. Guglielmo Guizot come ministro ad Atene. Egli conserverebbe il suo posto attuale nell'Università.

INGHILTERRA, 12. — Non vi è che una voce che domina nella stampa inglese: quella del dolore e dell'al-

larne circa la situazione disperata dell'eredità della corona.

GERMANIA, 11. — In Baviera il vescovo di Ratisbona fu condannato in istanza a 75 giorni di multa per aver attaccato l'onore del Borgomastro Holman di Hötzing.

AUSTRIA-UNGHERIA, 12. — Continuano le voci di crisi ministeriale. Si conferma che Appony sarà nominato ambasciatore a Parigi.

Cronaca Cittadina
E NOTIZIE VARIE

Censimento. — Per opportuna norma riproduciamo il seguente articolo dell'altro giorno:

Il Ministero dell'interio con apposite Circolari, e la stampa in più occasioni dimostrarono l'utilità e l'importanza del Censimento Generale della popolazione in tutto il Regno, e non trascurarono di combattere i pregiudizii e le insinuazioni che gli avversari di ogni progresso civile andavano spargendo sopra lo scopo di tale operazione.

Avvicinandosi il momento in cui essa deve condursi ad effetto, la nostra Giunta Municipale pubblicò il seguente Manifesto, che, a più ampia conoscenza, noi crediamo utile di riprodurre: Cittadini!

La Legge 20 giugno 1871 ordina in tutto il Regno pel 31 dicembre corr., il Censimento Generale della popolazione, che si dovrà poi rinnovare ogni decennio.

Il nostro Comune per la prima volta prende parte a questa importante operazione, che tutte le nazioni più colte rinnovano con grandissima cura in periodi determinati, senza riguardo a qualsiasi precedente Censimento generale o speciale.

Il rilievo accurato della popolazione di fatto interessa tutte le più intime condizioni della nostra vita civile, ed in ogni parte d'Italia i cittadini concorsero con tutta la premura a compiere l'opera importante del Censimento effettuato nel 31 dicembre 1861, il quale riuscì in modo soddisfacente con utilità e con decoro del nostro paese.

La vostra Giunta confida che nel Comune si farà il Censimento regolarmente e con quella efficace ed assidua cooperazione dei cittadini, che ne assicurò l'esito.

Il Censimento non ha alcun scopo fiscale, ma tende a chiarire quali sieno le condizioni della gente italiana rispetto all'età al sesso, allo stato civile, alle occupazioni, alla dimora, alla religione.

La renitenza di alcuni potrebbe menomare gli utili effetti del buon volere degli altri, e per questo la Legge ha comminata una multa di lire 50 a chi non osservi le sue prescrizioni.

La Giunta è nella ferma speranza, che non vi sarà bisogno di applicare alcuna sanzione, e che i cittadini dimostreranno quel senno civile, che fecero aperto ogni volta si trattò degli interessi e del decoro del paese.

Padova, 4 dicembre 1871.

L'ASSESSORE ANZIANO

ff. di Sinduco

PICCOLI

Conciliatore. — Il Sindaco della città di Padova. - Avviso. - Con R. decreto 5 novembre 1871 venne eletto a Giudice Conciliatore nel nostro Comune l'onor. sig. Rebastallo dottor Francesco.

Il Giudice Conciliatore compone tutte le controversie quando ne sia richiesto, ed è competente a decidere inappellabilmente di tutte le azioni personali, civili o commerciali, relative a beni mobili il valore delle quali non ecceda l'ital. L. 30, come pure delle azioni relative alle locazioni di beni immobili, se la pigione o il fitto per la intera durata della locazione non ecceda il detto valore.

Il Giudice Conciliatore risiederà nel Palazzo Municipale, nelle stanze a sinistra della Sala Verde, e comincerà ad esercitare le sue funzioni il 16 corr.

I giorni delle udienze saranno indicati nella Tabella che verrà affissa alla porta del suo Ufficio.

Un'opera buona. — Presso l'ufficio di questa Banca Mutua Popolare, e dietro deliberato di quel Consiglio di Amministrazione, è aperto un registro di offerte fra i socii per venire in soccorso della povera e derelitta famiglia di Paolo Badoer socio ed impiegato presso la Banca stessa, e recentemente morto dopo breve malattia.

Il Consiglio di Amministrazione per quel principio di mutualità che consiglia il vicendevole aiuto fra i Socii, spera che questi si mostreranno pronti e generosi nel rispondere a tale appello, a cui aggiungiamo noi pure i nostri più caldi eccitamenti.

Incendio casuale. — Ieri alle ore 6 pom. circa si appiccò il fuoco casualmente in una casa presso il Seminario Vecchio abitata da un fabbricatore di carrozze.

Col concorso di alcune persone il fuoco venne subito spento.

Notizie Militari. — Il Comitato del Genio attende alacrosamente allo studio delle fortificazioni dello Stato.

Nel primi mesi dell'anno venturo si porrà mano ai lavori più urgenti.

Notizie Ferroviarie. — Leggesi nel Monitor delle Strade Ferrate:

Mentre scriviamo, la Commissione governativa e della Società dell'Alta Italia in unione ai Commissari francesi, procede all'annunciata visita di ricognizione sulla nuova linea Savona Ventimiglia; e tutto lascia sperare che non se ne tarderà ancora di troppi giorni l'apertura al pubblico servizio.

Sappiamo che la Società dell'Alta Italia ha rinunciato al diritto di prelazione per la ferrovia Cremona-Mantova; e si ora sono già molto avanzate le trattative tra la Società medesima e i concessionari per assumere l'esercizio di quella linea.

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 14 dicem. 1871.

Nascite — maschi n. 1, femmine n. 3.

n. 1 nato-morto

Matrimoni celebrati

Ceccon Pietro fu Domenico, maggiorenne, villico con Gobbo Pasqua di Domenico, minorenni, villica, tutti e due di Torre.

Cardin Giovanni Battista, di Federico minorenni, villico, con Camporese Regina, fu Crescenzo, minorenni, villica, tutti e due di Torre.

Fornier Antonio Girolamo, fu Girolamo, maggiorenne, calzolaio con Bettia Regina fu Antonio, maggiorenne, domestica, tutti e due di Padova.

Morti

Batollo Melati Virginia, d'anni 27, ricamatrice di Padova, conjugata. — Ciani Luigia di Pietro, di mesi 18, di Padova — Poletto Francesco fu Angelo, d'anni 52, caffettiere di Padova conjugato — Zanolin Apata fu Gaetano, d'anni 3, di Padova — Lotto Maria fu Angelo, d'anni 43, fruttivendola di Padova, conjugata — Ciprian Teresa di Domenico, d'anni 3 1/2 di Padova — Pizzamiglio Anna, d'anni 70, di Mirano, vedova, pensionata regina.

— nella Casa di Ricovero — Zampoli Antonia fu Giovanni, d'anni 72, domestica di Zildo, vedova — Pirolo Giuseppe fu Michele, d'anni 65, mugnaio di Padova, ammogliato.

Decessi nell'ospitale civile. Rostna Margherita detta Pedron, d'anni 84, cuccitrice di Monselice, vedova — Gallesso Luigi fu Fortunato, d'anni 32, falegname, conjugato — Dapiccoli Teresa fu Giacomo, d'anni 50, lavandata conjugata.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

di Padova

16 dicembre

A mezzodi vero di Padova

Tempo Medio di Padova

Ore 11 m. 55 s. 43,3

Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 10,4

osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo, di m. 30,7 dal livello medio del mare

14 dicembre	Ore 9 a.	Ore 3 p.	Ore 9 p.
Barometro a 0 — mill.	770,3	768,3	768,8
Termometro centigr.	-8°0	-2°2	-1°4
Direzione del vento .	so	o	o2a
Stato del cielo	ser.	ser.	ser.

Dal mezzodi del 14 al mezzodi del 15
Temperatura massima = + 2 9
» minima = - 4 5

ULTIME NOTIZIE

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del giorno 14.

Si discute il bilancio preventivo del 1872 di grazia e giustizia.

Salaris, Fossa, Maranca, Macchi e Romano fanno alcune domande.

Approvansi alcuni articoli.

Sul 3° relativo al personale della magistratura giudiziaria parlano Chiaves, Marchetti, Sineo e Asproni. Il ministro dà alcune spiegazioni.

Al capitolo portante una spesa nella riedificazione della Basilica di S. Paolo, Corte fa opposizione.

Dopo alcune spiegazioni del ministro e del relatore, da cui appare limitarsi la spesa agli impegni presi precedentemente per contratto, Corte non insiste.

Tutti i capitoli del bilancio sono approvati.

Dal resoconto telegrafico dato dalla Gazzetta d'Italia della stessa seduta di ieri 14, togliamo il seguente brano relativo al progetto di ordinamento giudiziario:

Fossa. Mi permetterò di domandare se cotesto progetto comprende anche il nuovo ordinamento delle circoscrizioni giudiziarie, e se risolve anche il problema della Cassazione unica o delle molteplici Cassazioni.

L'oratore si dilunga a discorrere delle varie attribuzioni dei tribunali che dovrebbero migliorarsi nell'interesse della pubblica sicurezza, nell'interesse dell'economia di tempo e di denaro. Sostiene essere necessarie alcune riforme del Codice penale.

De Falco ministro guardasigilli. L'ordinamento giudiziario non credo abbia quei difetti che gli si sono voluti attribuire. Se il progetto che deve provvedere all'ordinamento giudiziario non corrispondesse per avventura ai desideri e ai bisogni del momento, si potrà con lievi modificazioni migliorarlo. Quel progetto non contiene del resto alcuna riduzione di Corti. Il progetto per la Corte di cassazione sarà presentato, secondo che il Governo ne ha fatto solenne promesse, nel mese di dicembre corrente.

La proposta dell'on. Rattazzi, dice la Gazzetta d'Italia riferendosi alla seduta del 12 della Camera, contraria al Ministero, fu respinta con una maggioranza di soli 13 voti.

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 14. — La Nuova Stampa annunzia che il ministro d'Austria a Berlino e il ministro di Germania a Vienna furono elevati al grado di ambasciatori a Londra.

La Banca d'Inghilterra ridusse lo sconto al 3 0/0.

MONACO, 14. — La Camera tenne la sua prima seduta.

BERLINO, 14. — Il ministro dei culti presentò alla Dieta il progetto per l'ispezione delle scuole. La Dieta approvò il progetto del consolidamento dei prestiti di stato prussiani.

VERSAILLES, 15. — Assemblea. Il ministro dell'interno dice che il governo aggiornando le elezioni in Corsica agli conformemente alla legge del 1852 nell'interesse della libertà. Il ministro della guerra dice che il consiglio d'inchiesta sulle capitazioni deliberò sulle capitazioni di sei piazze forti secondarie. Tre comandanti ebbero una pena disciplinare; il consiglio riprenderà fra due giorni l'affare di Sedan, quindi quello di Metz.

LONDBA, 14. — Lo stato del principe di Galles è migliorato.

PARIGI, 15. — Il Consiglio di revisione annullò la condanna di Luigi Ulbach.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBOLDI. — Compagnia Turca. — Ore 8.

Bartolomeo Moschin ger. resp.

ANNUNZIO DI DOMANDA di nomina di perito

Il sig. Domenico Negrelli fu Giovanni in concorso del sig. Nicolò Negrelli fu Antonio ed a ministero del sottoscritto ha fatto domanda al sig. Presidente del R. Tribunale Civile e Corregionale di Padova di nominare un perito per la stima degli stabili in Padova ai map-pali Num. 5108, 3928, 3929, 5727, 5728, da rendersi giurizionalmente a carico di Domenico-Antonio Romio detto Macoppe fu Pietro.

Padova, li 14 dicembre 1871.

Avv. G. Levi-Civita.

MUNICIPIO DI VIGONZA

Avviso di Concorso

È aperto il concorso a tutto 31 dicembre corr. ai posti seguenti: Scuola elementare maschile in Codiverno col stipendio di L. 700.— Scuola elementare femminile in Vigonza col stipendio di L. 600.

Gli aspiranti presenteranno le loro istanze in bollo corredate dei documenti seguenti:

- 1. Patente d'abilitazione all'insegnamento; 2. Fedine criminali politiche; 3. Fedine di nascita; 4. Attestato di sana costituzione fisica; 5. Ogni altro documento comprovante gli studi percorsi ed i servizi prestati.

Vigonza li 12 dicembre 1871.

Per la giunta il Sindaco

nob. G. B. dott. Arrigoni

Olio di Fegato di Merluzzo

CON FOSFATO FERROSO preparato dal chim. A. ZANETTI di MILANO fregiato della Medaglia d'incoraggiamento dall'Accademia fisio medica statistica.

Questo Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anco i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfresca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge nei bambini i vizj rachitici e la diseria serofolosa e massimo poi vale nell'oftalmite, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi spiegando più pronti i suoi farmaci - Fr. 5 la bottiglia.

Vendesi all'ingrosso in Milano da A. Zanetti, via Ospedale, 30, e all'agenzia Manzoni e C., via della Sala, N. 10 e nelle primarie Farmacie d'Italia. 3-63

TONTA FRATE COSTANTINO CHIRURGO-DENTISTA

che dalla Torre Morigi si è traslocato in via S. Giuseppe, 7, Milano dà consigli anche per lettera sulle malattie dei denti. 12-581

Novità Librarie Italiane

VENDIBILI

Alla Libreria Sacchetto in Padova

Alcardi Alcario la morte di Donna Bianca Rebbizo, lettera a Raffaele Rubatino, Roma 1871. 50

Ausonio Franchi Saggi di Critica e Polemica, Milano 1871, in 8, vol. 2. 7-

La Lumia Lidoro Carlo Cottone principe di Castelnuovo, Palermo 1872. 1,50

Grosso Stefano Sull'uso degli studi di Francesco Ambrosoli nelle lettere greche e latine, Mil. 1871. 1,50

Lenartoviz Teofilio Poesia polacca recata in versi italiani da Ettore Marcucci, Firenze 1871. 3-

Manzolini Ar. Manuale di Igiene privata ad uso specialmente delle scuole normali superiori serali, collegi ecc., Milano 1872 in 12. 2-

Muzzi Salvatore Nozioni di cose fisiche portate alla comune intelligenza, Milano 1872, in 12. 1,20

Morroc Mauro La uguaglianza dei Culti e il matrimonio del prete cattolico secondo il diritto pubblico del regno d'Italia, Napoli 1871, in 8. 2-

Pascerni P. La Compustaria insegnata al popolo ad uso delle scuole tecniche, normali, magistrali ed istituti tecnici, 2 edizione, Torino 1872, in 12. 2-

Tagliacchi G. Notizie intorno al primo Consorzio dei canali dell'Alta Lombardia, Mil. 1871, in 8. 3-

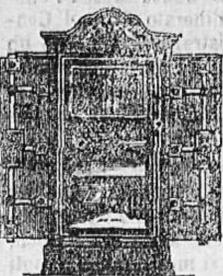
Bagutti Luigi Manuale pratico del perito misuratore ed uso dei giova i geometri, Casale. 3,70

Deplanque L. Trattato di contabilità commerciale in partita semplice e doppia da apprendersi senza maestro, 5 ediz. Milano 1872. 8-

Cantalupi A. Portafoglio dell'ingegnere o raccolta di tavole, formule e dati pratici ecc. Milano 1872, in 12. 4-

RAPPRESENTANZA CON DEPOSITO

ASSORTITO IN OGNI DIMENSIONE A PREZZI D'ORIGINE



SCRIGNI DI FERRO

della prima fabbrica Europea

F. WERTHEIM E COMP. DI VIENNA

imp. r. fornitor di Corte PRESSO

I. WOLLMANN in Padova

Questi Scrigni che si acquistarono ormai una fama mondiale pella loro insuperabile sicurezza contro il fuoco e le infrazioni, nonchè pell'elegantissimo esteriore, ottennero il primo premio in tutte le esposizioni universali.

Si ricevono pure commissioni per porte di ferro in ogni grandezza, garantite del pari contro il fuoco e le infrazioni, nonchè per serrature d'ogni genere della stessa fabbrica. 51 7

NON PIU' MEDICINE

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(Premiata all'Esposizione di Nuova-York)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, neuralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiatura, capogiro, zuffolamento d'orecchi, acidità pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudeltà, granchi, spasmi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile, insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consumazione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante per fanciulli deboli e per le persone d'ogni età, formando buoni muscoli e solezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 30 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrice meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72.000 guarigioni

Cura, n. 65,184. Prunetto (circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866. La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa Revalenta, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, né il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi ed anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PISTRO CASTELLI

Baccalaureato in teologia ed arciprete di Prunetto. Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiatura, tanto che non poteva fare un passo né salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la levano incapace al più leggero lavoro domestico; l'arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra Revalenta Arabica in sette giorni sparì la sua gonfiatura, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 63 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovai perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Montana, Istria

I risultati ottenuti coll'uso della Revalenta Du Barry sono sorprendenti. FRED. KLAUSSENBERG, medico del distretto. Berlino, 6 ottobre 1866.

Cura n. 81,456. Signore: Ho avuto da lungo tempo occasione di osservare sui malati la influenza salutare della Revalenta Du Barry, ed i risultati curativi e riparatori invariabilmente ottenuti, hanno giustificato la mia buona opinione della sua efficacia, e non esiterò a confermarla in ogni occasione che si presenterà.

Dottore D'ANGELSTEIN (Membro del Consiglio sanitario Reale)

La scatola del peso di 1/4 di chilogramma fr. 2.50; 1/2 chil. fr. 4.50; 1 chil. fr. 8; 2 chil. 12 fr. 17.50; 6 chil. fr. 36; 12 chil. fr. 65.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

in POLVERE ed in TAVOLETTE

(Brevettata da Sua Maestà la Regina d'Inghilterra)

Da l'appetito, la digestione con buon senso, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema circolatorio, alimento squisito, nutritivo tre volte più che la carne, fortifica lo stomaco, il petto, i nervi e le carni. Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zuffolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori, mercè della vostra meravigliosa Revalenta al Cioccolato. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi che al vostro delizioso Cioccolato, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute. Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo

FRANCESCO BRACONI, sindaco.

In polvere: Scatole per 12 tazze fr. 2.50; id. per 24 tazze fr. 4.50; id. per 48 tazze fr. 8; per 120 tazze fr. 17.50. In Tavolette per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

BARRY DU BARRY e C., 34 Via Provvidenza e 3 Via Oporto TORINO

DEPOSITI - Padova: Roberti, Zanetti, Pianeri e Mauro, Cavozzani farm. - Pordenone: Roviglio, farm. Varaschini - Portogruaro: A. Melipieri farm. - Rovigo: A. Diego, G. Caffagnoli - Treviso: Ellero gli Zannini, Zanetti - Tolmezzo: Gina, Chiussi farm. - Udine: A. Filippuzzi Comessati - Venezia: Ponci, Stancari, Zanipironi, Bellinato, Agenzia Costantini - Verona: Francesco Pasoli, Adriano Frinzi, Cesare Beggiano - Vicenza: Luigi Majola, Bellino Valeri - Livorno-Cecina: L. Marchetti farm. - Bassano: Luigi Fabris di Baldassare - Belluno: E. Favonetti - Feltrina: Nicolò Dall'Armi - Legnago: Valeri - Mantova: F. Dalla Chiesa farm. - Padova: G. G. L. Cinotti, L. Dismutti.

36-220

Badare alle falsificazioni velenose

ROB BOYVAEU LAFFECTEUR

autorizzato in Francia, in Austria, nel Belgio e in Russia

Il numero dei depurativi è considerevole, ma fra questi il Rob di Boyveau Laffecteur ha sempre occupato il primo rango, sia per la sua virtù notoria ed avvertata da quasi un secolo, sia per la sua composizione esclusivamente vegetale. Il Rob garantisce genuino dalla firma del dottor GIRAudeau de SAINT-GERVAIS guarisce radicalmente le affezioni cutanee, gli incomodi provenienti dall'acrimonia del sangue e degli umori. Questo Rob è soprattutto raccomandato contro le malattie segrete recenti ed inveterate. Come depurativo potente, distrugge gli accidenti cagionati dal mercurio ed aiuta la natura a sbarazzarsene, come pure dell'iodio, quando se ne ha preso troppo.

Il vero Rob del Boyveau-Laffecteur si vende al prezzo di 8 e di 16 franchi la bottiglia.

Deposito generale del Rob Boyveau-Laffecteur nella casa del dottor GIRAudeau SAINT-GERVAIS, 12, rue Richer Parigi. - Deposito in Padova da Luigi Cornelio, Giovanni Zanetti, Giovanni Battista Pertoldi, Roberti e nelle principali farmacie. 14-427

Padova, 1871 Premiata Tlp. Sacchetto

SOCIETA EUGANEA per Concimi artificiali

IN PADOVA

approvata con R. Decreto 22 aprile 1871.

Si avvertono i signori agricoltori che questa Società tiene in pronto, per l'attuale stagione, opportuna alle sementi ed alla formazione dei prati artificiali, un deposito di:

Table with 2 columns: Concime per Cereali, per Prati, per Viti, per Crivaje and corresponding prices in L. and centesimi.

Si avvertono pure che fra non molto la medesima potrà offrire anche orine e che attualmente la di lei Fabbrica trova fornita di concimi speciali, come per esempio: sangue del macello polverizzato, polverina, perfusato, ossa macinate, ossa trattate col sistema Engelhardt modificato, fialgine, cenere, ecc., cedibili a prezzi convenientissimi.

Ricordasi che per concimare i prati prestasi molto l'autunno ed il principio dell'inverno. - Lo spargimento del concime dovrà esser susseguito da una buona erpicatura.

Le Commissioni si ricevono esclusivamente o presso la FABBRICA sita in prossimità del Macello, o presso il COMIZIO AGRARIO in Piazza Unità d'Italia.

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle

Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e l'intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulcere. Esso conosciuto in tutto il mondo è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Male di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotta, Neuralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Detti medicamenti vendonsi in scatole e vasi (accompagnati da congruente istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il PROFESSOR HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 24.

33-127

VERA TELA ALL'ARNICA

del farmacista

OTTAVIO GALLEANI

Milano, Via Meravigli, 24.

Anche la Prussia ha fatto omaggio a questa tela all'Arnica e ne ha riconosciuto la irrefragabile utilità.

Giova sapere che in tutti gli Stati prussiani è proibito l'ingresso e lo smercio di qualsiasi estera specialità se prima non è riconosciuta idonea ed utile ad una apposita commissione. L'Algemeine medicinishe central zeitung, a pag. 744 N. 62 del 4 agosto 1869 (anno 38° di sua vita) di Berlino, ne riporta le conclusioni, di cui si unisce il

RAPPORTO

Originale tedesco

Traduzione

Echtes Galleani's Arnica Pfaster. Das Arnica-Pfaster von O. Galleani, Chemicus aus Mailand, ist auch seit einigen Jahren in Deutschland eingeführt worden. Beauftragt dieses Pfaster zu untersuchen und zu analysiren, mussen wir nach mannigfaltigen Proben gestehen, dass dieses Galleani's Echtes Arnica-Pfaster ein winz besonders anempfehlendes und starkes Heilmittel für Rheumatismus, neuralgie, Hüftschmerzen, reumatische Schmerzen, Quetschungen und Wunden aller Art ist. Mit diesem Pfaster werden auch Hühneraugen und ähnliche Pustelkrankheiten gründlich curirt.

Wir können dem Publicum dieses heilsame Pfaster nicht genug anempfehlen und machen darauf aufmerksam, dass verschiedene andere schlecht nachgeahmte Pfaster unter demselben Namen bei uns verkauft werden, in Folge der grossen Beliebtheit des echten. Das Publicum wolle daher genau nur auf das Echtes Galleani's Arnica Pfaster achten, und wird dieses Pfaster. - Vera tela all'Arnica del chimico O. Galleani di Milano - gegen Einsendung von 14 Silbergroschen franco durch ganz Europa versendet.

La vera tela all'Arnica del farmacista O. Galleani, deve portare la firma del preparatore ed inoltre essere contrassegnata da un timbro a secco

O. GALLEANI, MILANO.

Costo a scheda doppia franco per posta nel regno. L. 1.20

Fuori d'Italia, per tutta Europa, franca » 1.75

Negli Stati Uniti d'America, franca » 2.30

Si vende in PADOVA alle farmacie Roberti Ferdinando, Gasparini, Zanetti, e quella dell'Università e nel magazzino droghe Pianeri e Mauro. A Vicenza, farmacia Valeri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassare - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnago, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanin - Adria, alla farmacia e drogheria di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali farmacie del Veneto. 64-218